

Stato di salute e stili di vita negli adulti tra i 18 e i 69 anni

*I dati del Sistema di Sorveglianza Passi
ULSS 16 – Padova
Anni 2007 - 2008 - 2009*



a cura del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA



La redazione del documento è stata curata da:

Lorena Gottardello

Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Con la collaborazione di:

Elisabetta Cannizzo, Stefania Dainese, Daniela Masiero, Liliana Pedruzzi

Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Mara Dal Prà – Dipartimento Information and Technology ULSS 16

Angela Basile – Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Padova

Hanno contribuito

Ivana Simoncello – Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Eustachio Cipolla, Vera Caracciolo - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ULSS 16

Coordinatore Aziendale e Intervistatori

Lorena Gottardello	Coordinatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Elisabetta Cannizzo	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Stefania Danese	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Daniela Masiero	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Liliana Pedruzzi	Intervistatrice - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Si ringraziano il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, i Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita.

Un ringraziamento particolare

*a tutte le persone intervistate per il tempo e l'attenzione dedicati
al gruppo tecnico nazionale dello studio PASSI per il continuo supporto
al gruppo tecnico regionale dello studio PASSI per l'aiuto e la disponibilità*

Copia del volume può essere richiesta a:

Segreteria del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica AULSS 16

Via Ospedale, 22 – 35121 Padova

e-mail: sisp.ulss16@sanita.padova.it

Il volume è reperibile sul sito Internet dell' ULSS 16 di Padova all'indirizzo:

<http://www.ulss16.padova.it>

Introduzione

Questo rapporto presenta una selezione dei risultati delle interviste effettuate dall'aprile 2007 al dicembre 2009 del Sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) nell' Azienda ULSS 16.

PASSI "Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia" è un sistema di sorveglianza Italiano che ha lo scopo di stimare e monitorare nel tempo lo stato di salute (salute percepita, prevalenza nella popolazione di sintomi di depressione e di fattori di rischio cardiovascolare come ipertensione e ipercolesterolemia), le abitudini di vita (fumo, alcol, sedentarietà, alimentazione, sicurezza stradale e domestica), la diffusione e l'impatto delle misure e degli interventi di prevenzione (vaccinazioni, screening oncologici).

La rilevazione è fatta attraverso interviste telefoniche effettuate direttamente da operatori della ULSS a cittadini scelti casualmente.

La raccolta e la analisi di questi dati permette un confronto tra Regioni e tra le diverse aziende sanitarie all'interno della stessa Regione, rilevandone le eventuali disuguaglianze; ne consegue la possibilità di programmare correttamente gli interventi correttivi.

La Azienda ULSS 16, alla luce delle rilevazioni fatte nel corso dei singoli anni ha già avviato alcune iniziative di informazione e di prevenzione per favorire nei cittadini e negli operatori sanitari comportamenti coerenti con gli obiettivi di tutela della salute.

Il Direttore Generale
Dott. Fortunato Rao

INDICE

Pagina

INDICE	4
OBIETTIVI	5
METODI	5
DESCRIZIONE DEL CAMPIONE	6
STATO DI SALUTE	7
Percezione dello stato di salute	7
Sintomi di depressione	8
STILI DI VITA	9
Attività fisica	9
Situazione nutrizionale ed abitudini alimentari	10
Consumo di alcol	11
Abitudine al fumo	12
Gli operatori sanitari e gli stili di vita	14
RISCHIO CARDIOVASCOLARE	15
Ipertensione arteriosa	15
Colesterolemia	15
INTERVENTI DI PREVENZIONE	16
Neoplasie del collo dell'utero	16
Neoplasia della mammella	17
Neoplasie del colon retto	18
Vaccinazione antinfluenzale	19
Vaccinazione antirosolia	19
COMPORAMENTI SICURI	20
Sicurezza stradale	20
Sicurezza domestica	21

Obiettivi

Obiettivo generale

Monitorare alcuni aspetti della salute della popolazione di età compresa fra i 18 e i 69 anni in rapporto ad interventi di programmi specifici (in atto o in via di realizzazione) relativi ai principali fattori di rischio comportamentali e all'adozione di misure preventive previste.

Metodi

Tipo di studio

PASSI è un sistema di sorveglianza locale, con valenza regionale e nazionale. La raccolta dati avviene a livello di ULSS tramite somministrazione telefonica di un questionario standardizzato e validato a livello nazionale ed internazionale, da parte di personale della ULSS, specificamente formato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Le scelte metodologiche sono conseguenti a questa impostazione e pertanto possono differire dai criteri applicabili in studi che hanno obiettivi prevalentemente di ricerca.

Popolazione di studio

La popolazione di studio è costituita dalle persone di 18-69 anni iscritte all' Anagrafe Sanitaria della Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n.16 della Regione Veneto, periodicamente aggiornata. Criteri di inclusione nella sorveglianza PASSI sono: la residenza nel territorio di competenza della ULSS e la disponibilità di un recapito telefonico. I criteri di esclusione sono: la non conoscenza della lingua italiana per gli stranieri, l'impossibilità di sostenere un'intervista (ad esempio, per gravi disabilità), il ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione durante il periodo dell'indagine.

Strategie di campionamento

Il tipo di campionamento scelto per la sorveglianza PASSI è il campionamento casuale stratificato proporzionale per sesso e classi di età (18-34, 35-49, 50-69) ed è direttamente effettuato dalla Anagrafe Sanitaria dell'ULSS. Il protocollo dello studio prevede inoltre che la dimensione minima del campione mensile di persone intervistate, per ciascuna ULSS, sia di 25 unità.

Periodo di rilevazione

Da Aprile 2007 a dicembre 2009.

Analisi delle informazioni

L'analisi dei dati raccolti è stata effettuata utilizzando il software EPI Info 3.4.

Etica e privacy

Le operazioni previste dalla sorveglianza PASSI in cui sono trattati dati personali sono effettuate nel rispetto della normativa sulla privacy (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali).

Risultati

Tutti i risultati sono espressi in %, tranne dove diversamente specificato

I risultati principali

Descrizione del campione

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	Gennaio 2008 Dicembre 2008	Gennaio 2009 Dicembre 2009
Numerosità	350	276	286
Uomini	49.7	49.6	50.0
Donne	50.3	50.4	50.0
Età media	45 anni	44.5 anni	44 anni
18-34	24.6	23.9	23.4
35-49	38.3	38.4	38.5
50-69	37.1	37.7	38.1
Livello di istruzione		37.1	
Alto*	62.0	59.4	59.1
Basso**	38.0	40.6	40.9
Stato civile			
coniugati	65.1	62.0	60.8
celibi/nubili	29.4	29.7	32.2
vedovi/e	2.0	1.4	0.3
separati/divorziati	3.4	6.9	6.6
Cittadinanza straniera	1.7	5.8	7.0
Lavoro regolare***	69.5	57.3	69.4
Difficoltà economiche			
nessuna	49.7	52.4	50.5
qualche	41.4	40.4	41.1
molte	8.9	7.3	8.4

* licenza media superiore o laurea

** licenza media inferiore o licenza elementare o nessun titolo

*** campione compreso tra 18 e 65 anni

Nella ULSS 16, da aprile 2007 a dicembre 2009 è stato intervistato un campione casuale di 912 persone, selezionate dalla Anagrafe Sanitaria.

Nei 3 anni le caratteristiche del campione sono simili; si nota un lieve aumento delle persone di cittadinanza straniera. I dati sono simili alla rilevazione regionale.

STATO DI SALUTE

Percezione dello stato di salute

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	68.8	67.4	70.6
Numero di giorni riferiti in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività abituali, negli ultimi 30 giorni			
0 giorni	90.0	94.2	90.2
1-13 giorni	8.4	5.5	5.9
14+ giorni	1.7	0.4	3.8

Nel corso degli anni, non si registrano significative differenze nel numero di persone che considera buono o molto buono il proprio stato di salute .
I dati sono nella media regionale.

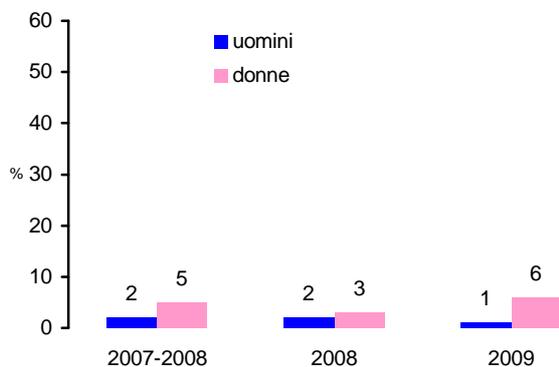
Sintomi di depressione

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Sintomi di depressione nelle ultime 2 settimane*	3.4	2.5	3.2
uomini	1.7	2.2	0.7
donne	5.1	2.9	5.6
18-34	4.7	3.0	1.5
35-49	3.7	2.8	4.6
50-69	2.3	1.9	2.8
Ha cercato aiuto da qualcuno**	63.6	57.1	55.6
Figure a cui si è ricorso per sintomi di depressione			
nessuno	36.4	42.9	44.4
medico/operatore sanitario	54.5	57.1	44.4
famiglia/amici	9.1	0.0	11.1

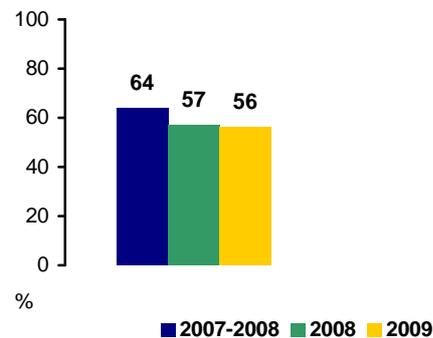
* score calcolato sulla base del numero di giorni, nelle ultime 2 settimane, con poco interesse o piacere nel fare le cose o giù di morale, depresso/a o senza speranza

** calcolata sulle persone depresse (N.B. la domanda non è stata fatta a tutte le persone che vengono classificate come depresse utilizzando lo score)

**Persone con sintomi di depressione (%)
nelle ultime due settimane**
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



**Persone con sintomi di depressione (%)
che hanno cercato aiuto**
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Negli anni, non si sono verificate significative differenze nella percentuale di persone con sintomi di depressione (definite come persone che per la maggior parte dei giorni nelle ultime 2 settimane, hanno avvertito scarso interesse o piacere nel fare le cose oppure essersi sentite giù di morale, depresse, senza speranza); sembra diminuire la ricerca di aiuto da parte dei depressi.

Le donne, le persone con difficoltà economiche e con bassa istruzione sono le più colpite.

I dati sono nella media regionale, ma i cittadini della ULSS 16 ricorrono più frequentemente al medico o all'operatore sanitario.

STILI DI VITA

Attività fisica

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Livello di attività fisica			
attivo*	32.3	27.2	25.5
parzialmente attivo**	45.4	47.1	44.8
sedentario***	22.3	25.7	29.7
Riferisce che un medico operatore sanitario ha chiesto al proprio assistito se fa regolare attività fisica****	35.2	41.3	45.7
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato al proprio assistito di fare dell'attività fisica	28.1	36.6	40.8
Sedentari che percepiscono sufficiente il proprio livello di attività fisica	17.9	8.5	8.2

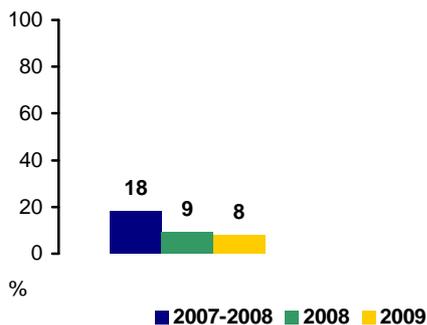
* lavoro pesante oppure adesione alle linee guida (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana oppure attività intensa per più di 20 min per almeno 3 giorni)

** non fa lavoro pesante, ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati

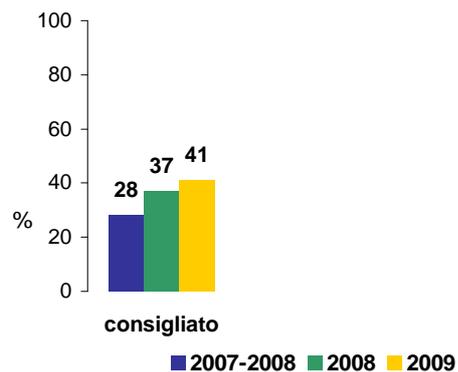
*** non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero

**** vengono escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi

Sedentari che percepiscono sufficiente il proprio livello di attività fisica
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Promozione dell'attività fisica da parte degli operatori sanitari
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Sembra che nel corso degli anni, ci sia un aumento dei sedentari, ma contemporaneamente si è riscontrato un aumento delle persone che riferiscono di avere ricevuto il consiglio di svolgere attività fisica da parte di un medico operatore sanitario.

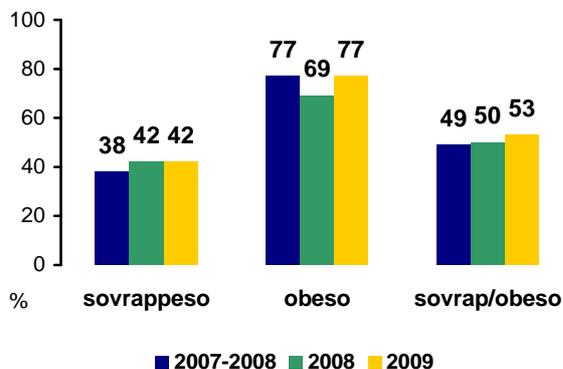
Si rilevano più persone sedentarie rispetto al Veneto, ma simile alla media nazionale. Sempre rispetto alla media del Veneto e dell'Italia, sembra registrarsi un maggior interesse dei medici sulla promozione dell'attività fisica.

Situazione nutrizionale ed abitudini alimentari

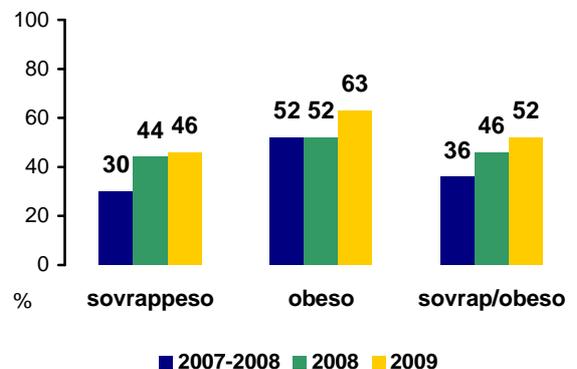
ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Popolazione con eccesso ponderale			
soprappeso	29.1	33.3	29.1
obeso	10.3	10.9	12.3
soprappeso/obeso	39.4	44.2	41.4
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato di perdere peso*			
soprappeso	38.0	42.5	41.8
obesi	76.7	69.0	76.7
soprappeso/obeso	48.6	50.0	52.6
Riferisce che un medico operatore sanitario ha consigliato di fare attività fisica			
soprappeso	30.3	43.8	46.2
obesi	51.7	51.7	63.3
soprappeso/obeso	36.2	46.1	51.6
Almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno	14.3	16.3	14.7

* solo tra chi è andato dal medico nell'ultimo anno; non so/non ricordo codificato come no

Percentuale di persone in soprappeso/obese che hanno ricevuto il consiglio di perdere peso da un operatore sanitario
AULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Percentuale di persone in soprappeso/obese che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica da un operatore sanitario
AULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Mediamente il 40% della nostra popolazione è soprappeso/obeso e l'andamento è simile negli anni considerati. Gli uomini sono maggiormente soprappeso/obesi rispetto alle donne, la fascia di età 50-69 anni rispetto alle fasce più giovani.

Nel corso dei tre anni si è riscontrato un modesto aumento delle persone soprappeso e obese che riferiscono di aver ricevuto il consiglio di perdere peso o svolgere attività fisica da parte di un medico operatore sanitario.

Resta invariato il dato sulla percentuale di persone che assumono regolarmente frutta e verdura secondo le raccomandazioni internazionali.

La percentuale di persone in soprappeso/obese è simile al Veneto e al resto d'Italia, mentre sembra ci sia una maggior attenzione da parte dei sanitari nel consigliare attività fisica.

Consumo di alcol

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Bevuto ≥1 unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese*	69.7	68.5	66.3
Bevitori (prevalentemente) fuori pasto	12.1	11.6	10.9
Bevitori binge**	4.9	5.5	4.9
Forti bevitori***	3.5	7.2	8.8
Bevitori a rischio****	17.9	20.3	20.4
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha chiesto il consumo di alcolici	18.5	17.3	18.3
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha consigliato di ridurre il consumo di alcolici ai bevitori a rischio	0.0	6.9	0.0

* una unità di bevanda alcolica equivale ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore

** nell'ultimo mese consumo almeno una volta di 6 o più unità di bevande alcoliche in una sola occasione

*** più di 3 unità/gg per gli uomini e più di 2/gg per le donne

**** bevitori fuori pasto o binge o forti bevitori

Negli anni l'andamento del consumo di alcol è costante. I 2/3 della popolazione tra 18 e 69 anni consuma bevande alcoliche ed il 20% ha abitudini di consumo considerate a rischio (mediamente 11% beve fuori pasto, il 5% è bevitore "binge" ed il 8% è forte bevitore).

Gli operatori sanitari si informano sulle abitudini dei loro pazienti in relazione all'alcol solo in un caso su cinque (18%) e consigliano molto raramente di moderarne il consumo ai bevitori a rischio.

Nella ULSS 16, sembrano esserci meno bevitori a rischio rispetto alla media Regionale, ma in linea con la media nazionale, mentre, come per il resto del Veneto e d'Italia, è ancora insufficiente l'interesse dei sanitari per questi bevitori.

Abitudine al fumo

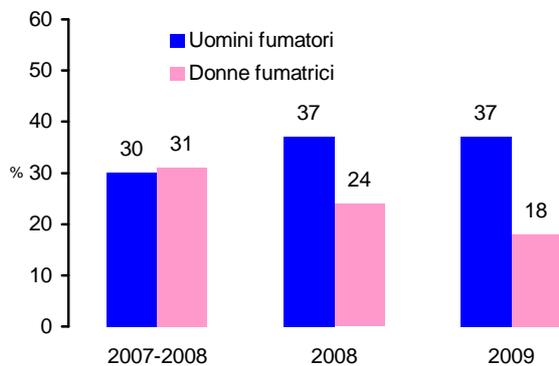
ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009	
Abitudine al fumo				
fumatori*	30.3	30.8	27.6	
uomini	29.9	37.3	37.1	
donne	30.7	24.4	18.2	
ex fumatori**	19.7	19.9	24.5	
non fumatori***	50.0	49.3	47.9	
Fumatori				
18-24	}	48.6	}	
25-34		38.4		37.3
35-49		30.6		23.6
50-69		24.6		25.7
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha chiesto se fuma				
a tutto il campione	41.9	52.5	46.5	
ai fumatori	72.0	78.5	73.0	
Riferisce che un medico/operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (ai fumatori)	67.1	67.6	67.8	
Ha tentato di smettere nell'ultimo anno	31.7	23.5	25.3	
Ha smesso da solo	100.0	98.2	98.6	
Rispetto del divieto di fumo al lavoro (su chi lavora in ambienti chiusi):				
sempre o quasi sempre	92.0	98.7	96.3	
Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici:				
sempre o quasi sempre	95.2	96.9	94.2	

* più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente fumano tutti i giorni o qualche giorno o hanno smesso da meno di sei mesi

** più di 100 sigarette nella propria vita e attualmente non fumano da almeno 6 mesi

*** meno di 100 sigarette nella propria vita e attualmente non fumano o non hanno mai fumato

Abitudine al fumo di sigaretta
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Negli anni considerati, il totale del numero di fumatori è sostanzialmente lo stesso. Per quanto riguarda i maschi e le femmine, non sono spiegabili i dati del periodo aprile 2007- marzo 2008 confrontati con gli anni 2008 e 2009, mentre i dati del 2008 e 2009 sembrano più omogenei; in ogni caso, sembra rilevarsi un trend in diminuzione per le donne. Questi dati necessitano di una conferma negli anni successivi.

Fumano di più i giovani rispetto ai meno giovani. Più di 2/3 dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere. Quasi tutti gli ex-fumatori hanno smesso di fumare da soli (range 98%-100%).

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro viene sempre o quasi sempre rispettato ed è in leggero aumento negli anni. Anche il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici viene sempre o quasi sempre rispettato.

La percentuale di fumatori della ULSS 16 è superiore alla media regionale e nazionale, ma rispetto ai dati nazionali e regionali, si rileva un maggior interesse da parte dei sanitari.

L'attenzione agli stili di vita da parte degli operatori sanitari

L'intervento breve sull'assistito nel corso di occasioni opportune si è dimostrato efficace nell'innescare e nell'aiutare a mantenere comportamenti favorevoli alla salute.

Gli operatori sanitari però non riservano la stessa attenzione ai diversi fattori di rischio: l'alcol è spesso dimenticato e raramente i bevitori a rischio sono invitati a modificare il loro comportamento; più frequente ed in aumento, ma ancora del tutto insufficiente sembra essere l'interesse per la pratica dell'attività fisica e per l'abitudine al fumo. L'invito a diminuire il peso corporeo è invece rivolto alla maggior parte delle persone in eccesso di peso.

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Attività fisica			
Le persone a cui è stato chiesto se praticano attività fisica	35%	41%	46%
Le persone a cui è stato raccomandato di svolgere attività fisica regolarmente	28%	37%	41%
Controllo del peso			
Le persone in sovrappeso a cui è stato raccomandato di perdere peso	38%	42%	42%
Le persone obese a cui è stato raccomandato di perdere peso	77%	69%	77%
Alcol			
Le persone a cui è stato chiesto se bevono alcol	18%	17%	18%
I bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	0%	7%	0%
Fumo			
Le persone a cui è stato chiesto se fumano	42%	52%	46%
I fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere	67%	68%	68%

RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Ipertensione arteriosa

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Persone che riferiscono di essere ipertese	21.7	25.2	21.9
Misurazione di P.A. negli ultimi 2 anni	86.9	89.1	86.0

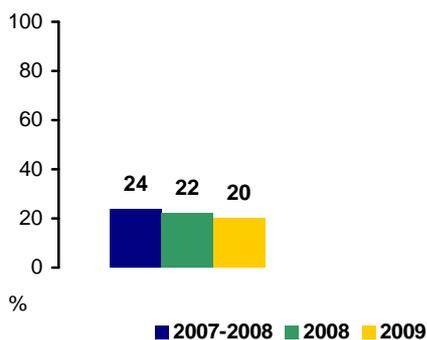
Si stima che sia iperteso più di un quinto della nostra popolazione tra i 18 e i 69 anni e non si notano differenze negli anni, con prevalenza per le età più elevate .

A quasi tutti gli ipertesi è stato consigliato dal medico di ridurre il sale, controllare/perdere peso, svolgere attività fisica regolare.

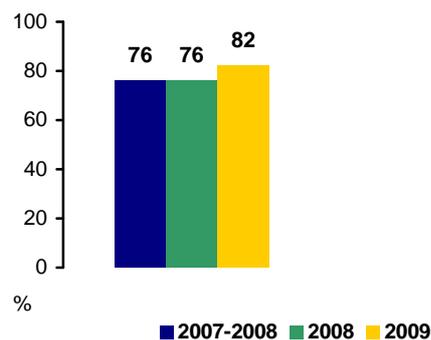
Colesterolemia

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Persone che riferiscono di essere ipercolesterolemiche	24.3	22.0	19.7
Misurazione del colesterolo almeno una volta	76.3	75.7	81.8

Persone con ipercolesterolemia riferita (%)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Colesterolo misurato almeno una volta (%)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Più di un quinto della popolazione dichiara di avere valori elevati di colesterolemia, con prevalenza per le età più elevate .

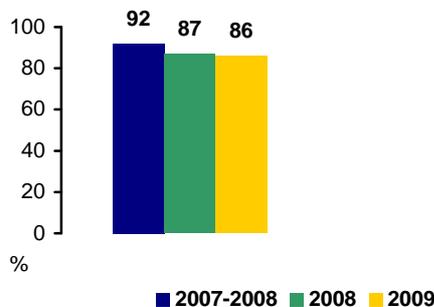
A quasi tutti gli ipercolesterolemici è stato consigliato dal medico di ridurre il consumo di carni e formaggi, controllare/perdere peso, svolgere attività fisica regolare, mangiare frutta e verdura.

INTERVENTI DI PREVENZIONE

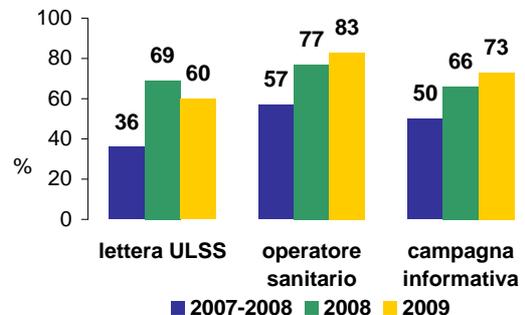
Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero (donne 25 - 64 anni)

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Effettuato un Pap test preventivo negli ultimi 3 anni	92.3	87.6	86.2
Donne che hanno aderito allo screening organizzato	Non rilevato	20.0	29.3
Donne che hanno fatto il test spontaneamente	69.0	67.5	57.0
Donne che hanno ricevuto la lettera dell'ULSS	78.6	70.1	69.0
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	82.1	91.5	84.1
Donne che hanno visto una campagna informativa	62.8	59.0	63.7
Influenza positiva (molta/abbastanza) di lettera dell'ULSS	36.2	68.8	59.7
consiglio dell'operatore	57.1	76.5	82.8
campagna comunicativa	50.0	66.1	72.7

Percentuale di donne che hanno effettuato il Pap test negli ultimi tre anni (25-64 anni)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Influenza positiva della promozione del Pap test
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Nove donne su dieci tra i 25 e 64 anni hanno effettuato almeno un Pap-test negli ultimi 3 anni, come raccomandato dalle linee guida, leggermente superiore rispetto ai dati regionali.

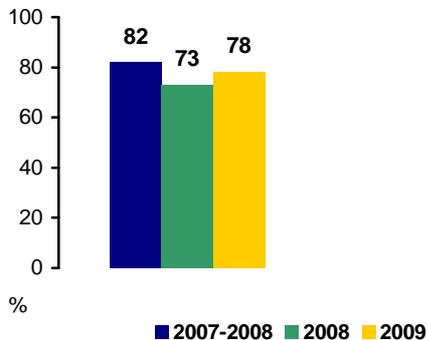
Solo un quarto ha eseguito il Pap-test aderendo al programma di screening proposto dalla ULSS, mentre 2/3 ha eseguito il Pap-test fuori dal programma di screening, una proporzione superiore rispetto alla media del Veneto e dell'Italia; l'elevata percentuale di donne che eseguono il test fuori lo screening, l'elevata percentuale di test eseguiti nell'ultimo anno e da 1 a 3 anni dimostrano un sovraccarico di test con periodicità inferiore rispetto ai 3 anni previsti dalle linee guida e il ricorso alla esecuzione privata.

Si è riscontrato un aumento dell'influenza positiva da parte degli interventi di promozione nei confronti della prevenzione della neoplasia del collo dell'utero, che confermano il maggior impegno della ULSS 16, a partire dal 2008, nella riorganizzazione e rilancio dello screening.

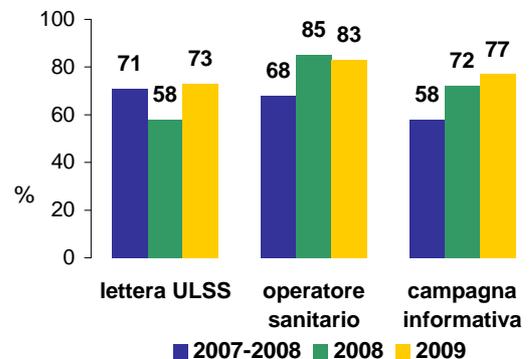
Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella (donne 50 - 69 anni)

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Effettuato una mammografia preventiva negli ultimi 2 anni	81.8	73.1	77.8
Donne che hanno aderito allo screening organizzato	Non rilevato	37.3	47.2
Donne che hanno effettuato il test spontaneamente	36.0	35.3	30.2
Donne che hanno ricevuto la lettera dell'ULSS	54.5	49.1	67.3
Donne che hanno ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	72.7	86.8	83.6
Donne che hanno visto una campagna informativa	69.7	67.9	72.7
Influenza positiva (molta/abbastanza) di			
lettera della ULSS	70.5	58.3	73.3
consiglio dell'operatore	67.5	85.3	82.9
campagna comunicativa	57.8	72.0	77.4

Percentuale di donne che hanno effettuato la mammografia negli ultimi due anni (50-69 anni)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Influenza positiva della prevenzione delle neoplasie della mammella (50-69 anni)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



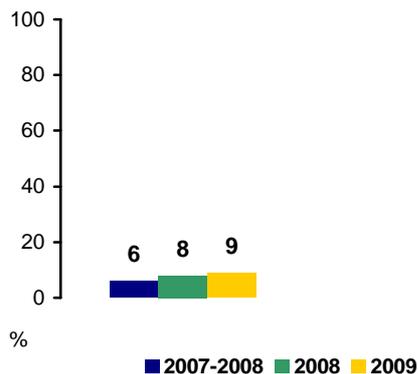
Più di 2/3 delle donne tra i 50 e 69 anni ha effettuato almeno una mammografia preventiva in assenza di segni o sintomi negli ultimi 2 anni come raccomandato, inferiore alla media regionale. Una su tre ha eseguito la mammografia spontaneamente fuori dal programma di screening, contro la media regionale del 20%. Anche nella fascia pre-screening (40-49 anni), circa i 2/3 ha eseguito una mammografia almeno una volta nella vita. In tutte le fasce di età, l'età media della prima mammografia è intorno ai 40 anni. Questi dati dimostrano la tendenza ad anticipare spontaneamente l'età dello screening, mantenendo la spontaneità anche quando viene acquisita l'età per lo screening.

Negli anni si è notato un aumento delle donne che dichiarano di avere ricevuto la lettera dalla ULSS e questo effettivamente corrisponde ad una riorganizzazione e ad un rilancio dello screening mammografico a partire dal 2008, che è stato accompagnato, oltre che da un aumento dell'invio delle lettere, anche dalla informazione ai medici e da una campagna informativa alla popolazione. Questo è confermato anche dal lieve aumento delle donne che hanno effettuato una mammografia preventiva in funzione degli interventi di sensibilizzazione.

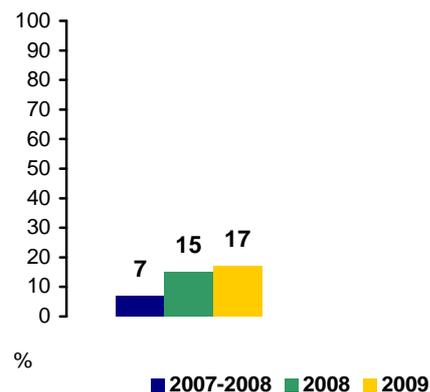
Diagnosi precoce delle neoplasie del colon-retto (50 - 69 anni)

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Eseguito un esame per la diagnosi precoce (sangue occulto o colonscopia)	13.0	22.5	26.0
Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 2 anni)	5.6	8.2	9.0
Eseguito un test per la colonscopia a scopo preventivo, nei tempi raccomandati (entro 5 anni)	7.0	14.6	16.8
Ha ricevuto la lettera della ULSS	1.5	4.8	2.8
Ha ricevuto il consiglio dell'operatore sanitario	22.3	27.9	31.2
Ha visto una campagna informativa	24.6	32.7	35.8

Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di Sangue occulto negli ultimi 2 anni (%)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni (%)
ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Nel Veneto lo screening del tumore colon rettale è stato avviato con differenti modalità a partire dal 2002; nella maggior parte delle ULSS lo screening è stato organizzato con la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) ogni 2 anni, mentre la ULSS 16, a partire dal 2005, ha proposto la rettoscopia alle persone che compiono 60 anni di età inviando una lettera di invito; sono inoltre state accolte le richieste di rettoscopia degli assistiti di età 50-70 anni e dei familiari di 1° grado di soggetti affetti da cancro del colon-retto.

Nella ULSS 16, lo screening mediante la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) è stato avviato alla metà del 2009 in alcuni Distretti Socio-Sanitari ed è stato abbandonato lo screening con rettoscopia nelle persone di 60 anni.

Questa modalità organizzativa, spiega perché solo poche persone dichiarano di avere eseguito la ricerca del sangue occulto negli ultimi 2 anni contro il 40% della Regione e mediamente il 16% dichiara di avere eseguito la colonscopia negli ultimi 5 anni rispetto il 12% della Regione.

La stessa modalità organizzativa spiega la bassa percentuale di persone, rispetto la media regionale, che dichiara di avere ricevuto una lettera dalla ULSS o ha visto una campagna informativa. Tuttavia, negli anni si nota un aumento delle persone che eseguono un esame per la prevenzione dei tumori colon-rettali.

Vaccinazione antinfluenzale

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Vaccinati 18-64 anni	25.4	14.0	21.1
Vaccinati 18-64 anni con almeno 1 patologia	38.1	33.3	23.5

Mediamente, una persona su cinque di età non considerata anziana si vaccina contro l'influenza; l'andamenti negli anni non è spiegabile ma potrebbe risentire di timori indotti dalle annunciate pandemie.

Invece, si nota una preoccupante diminuzione di persone affette da patologie considerate a rischio che aderisce alla vaccinazione.

Vaccinazione antirosolia (donne 18- 49 anni)

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Donne vaccinate (18-49 anni)	60.9	52.3	61.4
Donne (18-49 anni) suscettibili*	31.8	40.7	31.8

*donna suscettibile = non è stata vaccinata o non ha mai effettuato il rubeotest

L'andamento è costante negli anni. Mediamente il 60% delle donne di età compresa tra 18-49 anni dichiara di essere stato vaccinato contro la rosolia, con una percentuale più elevata nella fascia di età 18-24 anni e nelle donne con elevata istruzione.

Il 32% dichiara di essere suscettibile (non è stato vaccinato o non ha mai fatto il rubeo test). Questi dati si basano sul ricordo e non corrispondono a quanto rilevato negli archivi vaccinali della ULSS 16 che dimostrano una copertura vaccinale maggiore in tutte le età.

COMPORAMENTI SICURI

Sicurezza stradale

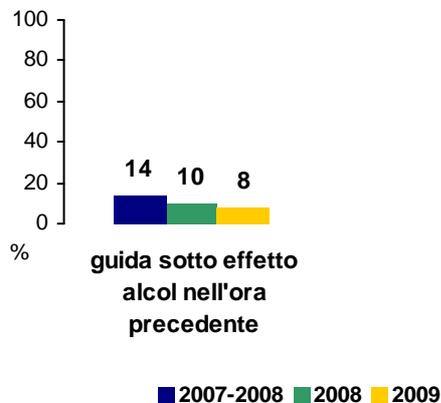
ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Persone che utilizzano i vari dispositivi di sicurezza*			
casco sempre	97.8	100.0	100.0
cintura anteriore sempre	89.0	86.0	91.2
cintura posteriore sempre	27.4	25.7	27.3
Guida sotto effetto dell'alcol nell'ora precedente**	13.7	10.2	8.0
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol nell'ora precedente	6.4	5.6	6.7

* calcolata su tutta la popolazione, escluso chi non viaggia in moto o in automobile

** aver guidato entro un' ora dall'aver bevuto ≥ 2 unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese, calcolata sulla popolazione che dichiara di aver bevuto e guidato negli ultimi 30 gg.

Percentuale di persone che riferiscono di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol entro un'ora dall'aver bevuto

ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Per quanto riguarda l'uso dei dispositivi di sicurezza, non si notano variazioni negli anni. Risulta soddisfacente per il casco ma non per le cinture di sicurezza: il 100% usa sempre il casco e mediamente una persona su dieci delle persone intervistate dichiara di utilizzare con continuità la cintura anteriore, mentre la cintura di sicurezza sui sedili posteriori viene utilizzata da meno di 1/3 degli intervistati.

Si è invece riscontrata una lieve diminuzione dei conducenti che dichiarano di aver guidato entro un'ora dall'aver bevuto più di due unità di bevanda alcolica, calcolata sulla popolazione che dichiara di aver bevuto e guidato negli ultimi trenta giorni; non ci sono rilevanti differenze tra le età, mentre la percentuale è più elevata negli uomini rispetto le donne.

Il 6% dichiara di essere stato trasportato da guidatori in stato di ebbrezza.

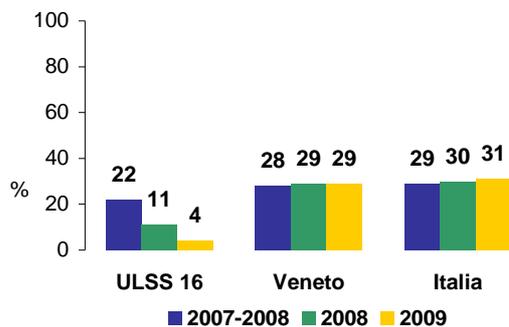
Sicurezza domestica

ULSS 16	Aprile 2007 Marzo 2008	2008	2009
Bassa percezione del rischio di infortunio domestico	96.0	97.8	97.6
Dichiara di aver ricevuto informazioni sulla prevenzione degli infortuni	42.0	34.8	36.4
Fonti di informazione:			
opuscoli	33.7	25.4	27.6
mass media	18.6	16.7	9.4
tecnici	2.6	2.2	1.7
medico/altro operatore sanitario	0.6	1.4	3.1
parenti/amici	0.6	0.0	0.3
Hanno modificato comportamenti o adottato misure preventive dopo l'informazione*	22.0	11.1	3.9

* calcolata solo su coloro che hanno dichiarato di aver ricevuto informazioni

Percentuale di persone che hanno modificato i loro comportamenti o adottato misure preventive dopo l'informazione

ULSS 16: PASSI '07-'08-'09



Nonostante la frequenza degli infortuni, la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico, nella nostra ULSS è molto bassa; il 98% degli intervistati, infatti, ritiene questo rischio basso o assente. La percezione del rischio è più elevata nelle donne rispetto agli uomini.

Più di 1/3 degli intervistati dichiara che ha ricevuto informazioni, ma è difficilmente spiegabile l'andamento negli anni (dal 22% al 4%) della percentuale di persone che dichiarano di avere modificato il comportamento a seguito di informazione; l'andamento è in controtendenza rispetto ai dati regionali e nazionali.